

Piccoli importi. Gli enti devono comunque esaminare casellario giudiziale, regolarità fiscale e eventuali fallimenti

Check up semplificato sotto i 20mila euro

Alberto Barbiero

Le amministrazioni devono esplicitare le ragioni della scelta dell'operatore economico al quale abbiano deciso di affidare direttamente un servizio, una fornitura o un lavoro di valore inferiore ai 40mila euro, potendo fruire di facilitazioni nel procedimento di verifica dei requisiti per gli affidamenti di minore importo.

L'Anac ha chiarito nella revisione delle linee-guida 4/2017 che l'individuazione del soggetto a cui affidare senza gara la realizzazione di una prestazione o l'esecuzione di un lavoro deve essere espressa nell'atto di affidamento (determina a contrarre o atto equivalente semplificato), fornendo anche precise indicazioni sulle modalità di giustificazione del prezzo in rapporto alla qualità

della prestazione.

In questa prospettiva l'Anac evidenzia che la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o

IN AUTOMATICO

Se l'importo è inferiore a 5mila euro è sufficiente l'autocertificazione del soggetto affidatario sui requisiti generali

all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza. Per gli affidamenti di modesto importo (ad esem-

pio per quelli inferiori a mille euro) o per quelli effettuati sulla base di un regolamento (come quello di contabilità), le nuove linee-guida precisano che la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica, anche richiamando il regolamento nell'atto di affidamento semplificato.

Per importi fino a 5mila euro, la stazione appaltante può stipulare il contratto sulla base di un'autocertificazione dell'operatore economico sul possesso dei requisiti generali (e di quelli di capacità eventualmente richiesti). Va però effettuata anche la consultazione del casellario Anac, la verifica del Dure e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni (iscrizione ad albi o alla camera di

commercio) o l'iscrizione alle white list per le attività a rischio di infiltrazione mafiosa.

Per gli affidamenti fra 5mila e 20mila euro le stazioni appaltanti devono verificare anche il casellario giudiziale, la regolarità fiscale e l'eventuale sottoposizione a procedure fallimentari. I controlli devono invece riguardare tutti i requisiti generali quando il valore supera i 20mila euro. Il Responsabile unico può comunque effettuare, preventivamente e successivamente, le verifiche ritenute opportune.

Se il controllo rileva la mancanza dei requisiti, la stazione appaltante, in attuazione di espressa previsione contrattuale, risolve il contratto, segnala il fatto all'autorità giudiziaria e all'Anac, in camera della cauzione definitiva, ove richiesta, e blocca i pagamenti, tranne quelli per le prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

il Sole **24 ORE**.com



QUOTIDIANO ENTI LOCALI
Rotazione obbligatoria anche sotto la soglia Ue
 - Un approfondimento di **Alberto Barbiero** sulle istruzioni Anac per gli appalti sotto soglia
 - Un articolo di **Stefano Usai** sulla legittimità dell'accesso generalizzato per verificare la regolarità dei controlli

quotidianoentilocali.ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA